

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2021-22STUDENTE/ESSA XXX YYY

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: c _____ c Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria: **doc necessari sono: Diagnosi Funzionale e PDF** PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO SOLO PER NUOVA CERTIFICAZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE DI NORMA ENTRO 31 OTTOBRE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA INTERMEDIA OBBLIGATORIA, IN CORSO D'ANNO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 

VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO ENTRO GIUGNO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
--	---	---

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

e' VALIDO PER un ANNO SCOLASTICO, è Convocato e Presieduto dal DS o da un suo Referente

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
	Genitori dello studente con disabilità
	Studente con disabilità
Figure interne all'istituzione scolastica:	DS o suo Referente
	Docenti contitolari o dal Cdc
	Docenti Referenti area inclusione o docenti con incarico nel GLI
	Docenti che svolgono azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento
	Personale ATA (se presente per ass. di base)
Figure esterne all'istituzione scolastica:	Unità di Valutazione Multidisciplinare: Ref Asl (redatto profilo di Funzionamento); Ass. sociale (se presente)
	Assistente autonomia e comunicazione (se presente)
	Specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia (solo se dichiara di non essere retribuito dalla famiglia e la sua partecipazione ha valore solo consultivo e non decisionale)

	Operatori/operatrici dell'EL , soprattutto se è attivo un "Progetto Individuale" (ex progetto di Vita)
	Componenti del GIT

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variatione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

L'istituzione scolastica può eventualmente sostenere genitori e studenti in questo compito, secondo le loro esigenze

<p>Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa</p> <p>A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....</p> <p>I genitori riferiscono che xxx è figlia unica, i genitori lavorano entrambi, la ragazza il pomeriggio sta con i nonni materni...</p>

Per la scuola secondaria di II grado è possibile riportare...

<p>Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui.....cosa la ragazza dice di sé</p>
--

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale (o nel Profilo Dinamico Funzionale), se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Dist Spec. Misto dell'Apprendimento (IC-10 F81.3 associato a Dist d'Ansia (IC-10 F 41.3).

Dalla diagnosi risultano maggiormente compromesse AREA COGNITIVA: Memoria di Lavoro e Velocità di Elaborazione; AREA AFFETTIVA/EMOTIVA: componente ansiosa (relazione e apprendimento).

Risultano lievemente compromesse: AREA MOTORIO PRASSICA: lieve impaccio motorio globale; AREA LINGUISTICA: difficoltà di automatizzazione (Le competenze linguistiche risultano comunque punto di forza nel profilo di funzionamento); AREA AUTONOMIA: da migliorare e incoraggiare l'autonomia sociale.

Se non si dispone del Profilo di Funzionamento si individuano ugualmente le DIMENSIONI e le SEZIONI del PEI per le quali sono previsti gli interventi.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

se il progetto è stato inviato dalla scuola di provenienza si attua un'**INTEGRAZIONE**

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

se il progetto deve essere redatto (lo deve richiedere la famiglia all'EL e all'incontro partecipa anche un rappresentante della scuola: il docente di sostegno). Si riportano le indicazioni da considerare per la redazione del progetto:

- il Profilo di Funzionamento;
- le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale;
- il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole;
- i servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale;
- le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

PUNTO DI PARTENZA dal quale organizzare gli interventi educativo-didattici è l'OSSERVAZIONE dello studente

Ricordiamo che nella **Diagnosi Funzionale** venivano individuati **7 Assi** (cognitivo; affettivo-relazionale; linguistico; sensoriale; motorio-prassico; neuropsicologico; autonomia personale e sociale.

A questi si aggiungevano _ nel **Profilo Dinamico Funzionale** _ ulteriori **2 assi**: Comunicazionale; di

Apprendimento. Il PDF comprendeva (e comprenderà ancora, nella fase transitoria):

- ❑ la *descrizione funzionale* in relazione alle difficoltà che lo studente dimostra di incontrare in settori di attività;
- ❑ l'*analisi dello sviluppo potenziale* dello studente a breve e medio termine, desunto dall'esame di 9 parametri (o "assi").

Nel Nuovo Pei una serie di "Dimensioni" diventano elementi fondamentali nella costruzione di un percorso di inclusione ed elementi fondanti della progettazione educativo-didattica di una ambiente di apprendimento che soddisfi i bisogni educativi individuati. La *Dimensione dell'apprendimento* è trasversale a tutte le altre dimensioni e non solo a quella cognitiva:

- ❑ **A. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione**
- ❑ **B. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio**
- ❑ **C. Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento**
- ❑ **D. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento**

In queste Dimensioni sono ricompresi tutti i diversi aspetti registrabili in ordine alle potenzialità del soggetto, recuperando e aggregando, in un'ottica di sintesi, i precedenti "Assi" utilizzati.

Tabella di corrispondenza che esplicita le relazioni e le confluenze tra "Parametri/Assi" e "Dimensioni"

<p style="text-align: center;">«DIMENSIONI» (Art. 7, DLgs n. 66/2017)</p>	<p style="text-align: center;">«PARAMETRI O ASSI» (DPR 24 febbraio 1994)</p>
<p>A.Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, per la quale si fa riferimento sia alla sfera affettivo relazionale - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento – considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni.</p>	<p>b.2) affettivo-relazionale, esaminato nelle potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri, alle motivazioni dei rapporti e dell'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico, con i suoi diversi interlocutori;</p>
<p>B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio per la quale si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.</p>	<p>b.3) comunicazionale, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alle modalità di interazione, ai contenuti prevalenti, ai mezzi privilegiati;</p> <p>b.4) linguistico, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alla comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale, all'uso comunicativo del linguaggio verbale, all'uso del pensiero verbale, all'uso di linguaggi alternativi o integrativi.</p>

<p>C. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento per la quale si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);</p>	<p>b.8) autonomia, esaminata con riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'autonomia della persona e all'autonomia sociale;</p> <p>b.6) motorio-prassico, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in ordine alla motricità globale, alla motricità fine, alle prassie semplici e complesse e alle capacità di programmazione motorie interiorizzate;</p> <p>b.5) sensoriale, esaminato, soprattutto, in riferimento alle potenzialità riferibili alla funzionalità visiva, uditiva e tattile;</p>
<p>D. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, per la quale si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.</p>	<p>b.1) cognitivo, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione al livello di sviluppo raggiunto (normodotazione; ritardo lieve, medio, grave; disarmonia medio grave; fase di sviluppo controllata; età mentale, ecc.) alle strategie utilizzate per la soluzione dei compiti propri della fascia di età, allo stile cognitivo, alla capacità di usare, in modo integrato, competenze diverse;</p> <p>b.7) neuropsicologico, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili riguardo alle capacità mnesiche, alla capacità intellettiva e all'organizzazione spazio-temporale;</p> <p>b.9) apprendimento, esaminato in relazione alle potenzialità esprimibili in relazione all'età prescolare, scolare (lettura, scrittura, calcolo, lettura di messaggi, lettura di istruzioni pratiche, ecc.).</p>

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

ES: E' presente una componente ansiosa che rende talvolta difficoltosa la relazione interpersonale sia con il gruppo dei pari sia con gli adulti, l'alunna deve essere incoraggiata ma indirettamente attraverso l'azione su piccolo gruppo, il livello di autostima è scarso, l'alunna teme l'insuccesso e il giudizio altrui. Non accetta le proprie difficoltà.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

ES: Il linguaggio è normostrutturato sul piano fonoarticolatorio; le competenze linguistiche sono un punto di forza, nonostante le difficoltà di automatizzazione che le rendono più difficoltosa la memorizzazione di linguaggi tecnici o specifici. E' in grado di comunicare le sue necessità anche se la componente ansiosa la limita molto nel fare richieste autonome.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

ES: sa orientarsi negli ambienti a noti (familiare e scolastico) ma va guidata nella gestione del materiale e nella preparazione dello zaino.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

ES: è in grado di comprendere testi semplici.....apprende maggiormente attraverso l'esperienza e con l'ausilio di immagini; è più motivata quando l'apprendimento avviene all'interno del piccolo gruppo sempre con la supervisione dei docenti. Va in ansia nei momenti di restituzione individuali preferisce le restituzioni che prevedono un rinforzo positivo soprattutto in termini di apprezzamento del lavoro svolto. E' in grado di utilizzare dispositivi per la realizzazione di presentazioni semplici e brevi video.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	da compilare solo in caso di revisione
--	---

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE →si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	obiettivi specifici (azioni osservabili e verificabili) in relazione ad esiti specifici attesi, consentono di constatare la linearità e la coerenza di quanto ci si pone e del "risultato" valutabile. Per ciascuno di essi andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO →si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p>	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare il vocabolario conosciuto in riferimento a contesti sociali noti e agli ambiti disciplinari di indirizzo - consolidare la costruzione sintattica della frase per produrre enunciati chiari - consolidare gli aspetti pragmatici della comunicazione <p>Esiti: -</p> <ul style="list-style-type: none"> uso appropriato di nuovi termini appresi in situazioni note e non note - formulazione di enunciati chiari e articolati - uso di un registro linguistico formale da utilizzare con le figure adulte presenti a scuola e in altri contesti sociali noti (es. stage lavorativi)
<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<p>Interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elezione come rappresentante di classe, con affidamento di compiti di responsabilità: raccolta di libretti delle giustificazioni da portare in segreteria; inserimento delle prove di verifica e delle interrogazioni nel calendario di classe. - attività di educazione alla cittadinanza digitale comunicando attraverso i canali social condivisi con la classe - partecipazione alla sessione di buone pratiche d’istituto con la presentazione multimediale di una UdA multidisciplinare <p>Strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modeling - Didattica laboratoriale - Tutoraggio tra pari - compito esperto
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<p>Schede di osservazione a cura del CdC Griglia di autovalutazione a cura dello studente</p>

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all’autonomia della persona e all’autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p>	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientarsi in ambienti nuovi quali la Biblioteca comunale, il Comune,... - organizzare i materiali scolastici e predisporre lo zaino da e per la scuola <p>Esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autonomia in ambienti nuovi dove svolgere attività strutturate - organizzazione dei materiali scolastici
---	---

<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<p>Interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di uscite sul territorio/visite d'istruzione durante le quali lo studente con alcuni compagni/e guida il percorso attraverso l'utilizzo di Google Maps/cartina predisposta a scuola/storia sociale - gestione dei materiali scolastici attraverso organizzatori realizzati <i>ad hoc</i> <p>Strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento cooperativo - Tutoraggio tra pari - Service Learning <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenda visiva
	<ul style="list-style-type: none"> - Check list con gli oggetti/materiali scolastici - Google Maps - Storie sociali
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<p>Registrazioni di video durante le uscite sul territorio Schede di osservazione/diario di bordo per quanto riguarda i materiali da inserire nello zaino</p>

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli <u>esiti attesi</u></p>	<p>obiettivi specifici in relazione ad esiti specifici attesi, consentono di constatare la linearità e la coerenza di quanto ci si pone e del "risultato" valutabile. Per ciascuno di essi andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento.</p>
<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	

Revisione

Data: _____

<p>Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate</p>	<p>da compilare solo in caso di revisione</p>
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

La prospettiva Bio-Psico-Sociale identifica, nei fattori contestuali, 2 grandi ambiti che interagiscono tra loro:

- **Fattori Ambientali** (estrinseci ed esterni allo studente: gli atteggiamenti degli altri; gli aspetti architettonici; il sistema normativo; i regolamenti scolastici...)
- **Fattori Personali** (intrinseci ed "interni" comprendono: il sesso, la razza, l'età, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, la capacità di adattamento al cambiamento, la motivazione, la gestione delle emozioni, gli stili attributivi, l'autoefficacia e l'autostima...) Entrambi i fattori sono in relazione con:
- **Funzioni del Corpo**
- **Attività Personali**
- **Partecipazione Sociale** migliorando o rendendo possibile il funzionamento (**Facilitatori**) oppure ostacolando (**Barriere**)

Es. in ambito scolastico possiamo trovare fattori che hanno entrambe queste valenze:

- materiale adattato vistosamente rispetto a quello dei compagni, che sicuramente facilita la comprensione e l'apprendimento, ma nello stesso tempo può essere rifiutato dallo studente con disabilità, in quanto segno evidente di diversità stigmatizzante.

BARRIERE/FACILITATORI

Contesto fisico...problematiche oggettive facilmente identificabili legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi; alla disponibilità di attrezzature didattiche, materiali per l'apprendimento...es. barriere architettoniche, locali molto rumorosi, carenza di tecnologie/laboratori specifici, presenza di aule polifunzionali e laboratori..

Contesto relazionale- sociale...analizzare le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte e il gruppo dei pari dall'altra, osservando l'influenza (positiva o negativa) che questi rapporti possono avere. (es. compagni sensibili /poco sensibili disponibili/non disponibili al lavoro cooperativo) gli **atteggiamenti**....individuare i facilitatori che possano favorire il processo di inclusione _ soprattutto in casi in cui si manifestano problemi di comportamento che possano generare tensioni con il gruppo classe e le famiglie, _ è opportuno prevenire e il più possibile limitare atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.

Contesto organizzativo...turnover docenti e personale educativo; genitori non coinvolti nella vita della scuola ; assenza di dispositivi dedicati; presenza di docenti curricolari con titolo di specializzazione sul sostegno; attività di formazione sulla didattica inclusiva per i docenti curricolari; ...

Questa Sez. 6 è da intendersi come preliminare alla Sez . 7 dedicata agli interventi sul contesto

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	da compilare solo in caso di revisione
--	--

Partendo dalla constatazione che negli ambienti dell'apprendimento la diversità individuale è la regola e non l'eccezione e che l'istruzione dovrebbe orientarsi considerando le variabili e non un livello di apprendimento standard, è opportuno valorizzare due strategie di intervento:

- ❑ **Didattica flessibile:** volta ad adattare ogni attività didattica secondo modalità adeguate alle esigenze di ciascuno studente/studentessa, evitando una proposta unica per tutta la classe.
- ❑ **Proposte ridondanti e plurali:** basate su molteplici forme di fruizione-somministrazione- valutazione, considerando canali comunicativi diversi, lasciando aperta la possibilità di scegliere la modalità più efficace per ogni studente/studentessa e valorizzando varie possibilità di esprimere gli output dell'apprendimento. Ad esempio, l'uso del canale uditivo (esposizione orale dell'insegnante) potrebbe essere rafforzato o compensato utilizzando un rinforzo visivo sia verbale (testi scritti proiettati sulla LIM) sia non verbale (immagini o video). Una lezione che preveda attività operative capaci di coinvolgere tutti i sensi o altre funzioni corporee o cognitive è sicuramente più efficace di una lezione che si svolga attraverso un'unica modalità di ricezione, di rappresentazione e di espressione delle competenze in via di acquisizione.

Un contesto di apprendimento di questo tipo, **flessibile e ridondante**, non esclude ovviamente sempre la necessità di interventi di personalizzazione che però, qualora necessari, risulteranno assai più semplici da organizzare, più efficaci, e se sussistono le condizioni, orientati verso una sostanziale autonomia in cui la personalizzazione non sia più prioritaria.

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

Potenziare le attività di tutoraggio tra pari, formalizzare i momenti di dialogo sia con i compagni sia con i docenti senza la mediazione dell'OSE; coinvolgere lo studente nelle scelte educative didattiche, progettare un percorso PCTO ecc....
--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	da compilare solo in caso di modifiche a seguito di una verifica intermedia del PEI
--	---

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	In questa sezione occorre inserire i risultati della valutazione conclusiva, al termine dell'anno scolastico, rispetto all'efficacia degli interventi descritti.
---	--

La Sezione 8 racchiude gli interventi previsti per impostare una programmazione didattica personalizzata che andrà a ridefinire il curricolo elaborato all'interno dell'istituzione scolastica, in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a.

Sarà necessario considerare tutte le diverse componenti del processo:

- contenuti, metodi, attori, tempi, luoghi, modalità e criteri di verifica e valutazione.

Questa sezione risente del diverso ordinamento normativo dei vari gradi di scuola:

- per la **Scuola Secondaria di secondo grado**, oltre alla progettazione per discipline/insegnamenti e all'indicazione delle modalità di valutazione, si prevedono necessarie considerazioni in merito alla validità del titolo di studio e, limitatamente agli ultimi tre anni di corso, la progettazione dei PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Il tempo a scuola è di 32 ore settimanali, i docenti di sostegno sono presenti per 18 ore settimanali (4 h area umanistica e 5 h area scientifica) l'assistente per l'autonomia è presente per 9 h. Nelle ore in cui l'alunno non è coperto da queste figure lo studente è affiancato da un compagno di classe con la supervisione del docente curricolare presente in orario. tutte le attività si svolgono in classe tranne che per le attività laboratoriali che si svolgono in un'aula polifunzionale, in cucina/sala/recption, e in palestra. Si prevedono UdA multidisciplinari con l'esposizione collettiva dei lavori prodotti. vengono condivise metodologie quali il cooperative learning e il Peer tutoring, per favorire la relazione spontanea tra pari. Particolare attenzione sarà data all'utilizzo di immagini nella predisposizione di materiali didattici.

Ulteriori interventi di inclusione:

- Progetto Teatro in orario extracurricolare
- Laboratorio Realtà Virtuale in orario scolastico

8. 2 Modalità di verifica

tutte le prove di verifica saranno concordate con lo studente (famiglia), il docente di sostegno e il personale educativo. Si prevede non più di una verifica al giorno.

Per tutte le verifiche scritte ed orali si prevede:

- tempi più lunghi di svolgimento
- strumenti e mediatori didattici (immagini, mappe, schede , tabelle...)
- uso del pc per scrivere testi lunghi
- uso della calcolatrice
- uso di font ad alta leggibilità (Verdana) per schede e verifiche scritte
- attività laboratoriali in alternativa e a compensazione di prove scritte e orali

8.3 Progettazione disciplinare

Specificare disciplina per disciplina se il percorso seguito è valido per il diploma (**A-B**) o va considerato come differenziato (**C**)

A: stessa progettazione della classe, stessi criteri, non significa che lo studente non abbia supporto. Vanno applicate tutte le modalità previste nella sezione del PEI 8. 2

B: si specificano quali **personalizzazioni** vanno applicate agli obiettivi di questa disciplina, che possono comportare riduzioni e/o adattamenti ritenuti compatibili con la validità del percorso di studi previsto. Si può ipotizzare la dispensa da prestazioni non essenziali. Le prove di verifica somministrate possono essere identiche a quelle della classe o equipollenti.

C: Con questa opzione il percorso è differenziato, le verifiche proposte saranno non equipollenti. Vanno però ugualmente indicati gli obiettivi disciplinari previsti nella disciplina e i relativi criteri di valutazione **C (esonero)**: se il CDC ritiene che sia improponibile qualsiasi personalizzazione significativa e realistica in questa disciplina delibera l'esonero dalla valutazione e in questo caso individuano obiettivi attinenti alla disciplina o eventualmente attività riconducibili agli obiettivi educativi nella sezione 5 del PEI. L'esonero non comporta l'allontanamento dalla classe e rientrano nel percorso differenziato, è possibile solo se la famiglia l'ha già autorizzato in precedenza.

Vedi esempi in Slide di presentazione Scuola Secondaria Secondo Grado

<p>Disciplina:</p> <p>ITALIANO</p>	<p><input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche <input checked="" type="checkbox"/> equipollenti <input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche <input type="checkbox"/> non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]</p>
<p>Disciplina:</p> <p>MATEMATICA</p>	<p><input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche <input type="checkbox"/> equipollenti <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche <input type="checkbox"/> non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]</p>

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787 (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

<p>A PERCORSO AZIENDALE:</p>	<p>ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____</p> <p>NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____</p> <p>TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____</p> <p>TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno</p> <p>DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____</p>
	<p>Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____</p>
<p>B PERCORSO SCOLASTICO:</p>	<p>FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____</p>

C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato; <input type="checkbox"/> Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende; <input type="checkbox"/> Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo; <input type="checkbox"/> Creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi.
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ(es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

Verifica finale

Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento:
1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza;
2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:

A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe

B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

I criteri si riferiscono al comportamento dello studente nel periodo di permanenza nella sede scolastica e in riferimento alle iniziative e alle attività progettate dalla scuola. tutte le attività di PCTO svolte nelle diverse modalità previste dal progetto di istituto sono valutate nel voto di comportamento sulla base delle indicazioni ottenute dal docente tutor durante la fase di monitoraggio dell'esperienza in accordo a quanto riportato dal tutor dell'ente ospitante.

- correttezza del comportamento in classe e/o in attività integrative
- disponibilità a collaborare con i docenti
- correttezza nei rapporti tra pari
- autocontrollo e senso di responsabilità durante tutte le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'istituto - spirito di iniziativa.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.
NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

A. ordinario

(in tutte o quasi tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A)

B. personalizzato (con prove equipollenti)

(per tutte o quasi tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A o B)

C. differenziato

(se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C)

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

La **prima applicazione della programmazione differenziata** richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di verifica indicati nel riquadro 8.2. (Linee Guida pag. 38)

CAMBIARE PERCORSO

Da Percorso di Tipo:

A percorso di Tipo:

ordinario (A) /personalizzato (B)

----->

differenziato (C)

Il Cdc propone, i genitori possono rifiutare. Se accettano esso viene automaticamente confermato negli anni successivi

Da Percorso di Tipo:

A percorso di Tipo:

differenziato (C)

----->

ordinario (A) / personalizzato (B)

Decide il Cdc analizzando il percorso svolto negli anni precedenti e le competenze e conoscenze effettivamente acquisite che devono essere tali da consentire allo studente prove di verifica equipollenti in tutte le materie—

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- | | |
|--|--|
| - se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali specificare) | Pres. <input type="checkbox"/> (se è sempre presente non serve |
| - se è presente l'insegnante di sostegno | Sost. <input type="checkbox"/> |
| - se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione | Ass. <input type="checkbox"/> |

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Seconda ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Terza ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Quarta ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Quinta ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...						

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe

	[] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

**relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore—
Solo per le Classi seconde(D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)**

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Deve essere coerente con il PEI, rapportata agli ob. specifici definiti per loro (intervenedo sia a livello di competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti).

Come adattare il modello ufficiale di certificazione:

- ☐ la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;
- ☐ la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- ☐ la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza

ES. Asse dei linguaggi:

LINGUA ITALIANA: LIVELLO INTERMEDIO

- padroneggia gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- legge, comprende e interpreta semplici testi scritti di vario genere
- produce semplici testi di vario tipo in relazione ai vari scopi comunicativi

LINGUA INGLESE: LIVELLO BASE

- Utilizza la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

VEDI LINEE GUIDA SEZ. 11

<p>Verifica finale del PEI.</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa</p>	<p>Viene redatta durante l'ultima riunione del GLO</p> <p>Sez. 5 Interventi connessi alle dimensioni del profilo di funzionamento</p> <p>Sez. 7. Interventi sul contesto</p> <p>Sez. 8 Interventi sul percorso curricolare</p>
--	---

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Il GLO, in questo riquadro, è chiamato a fornire sinteticamente delle indicazioni volte a superare eventuali criticità riscontrate tramite l'analisi di contesto della **Sezione 5** ed anche sulla base delle valutazioni espresse nelle **Sezioni 6 e 7**

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/>spostamenti <input type="checkbox"/>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/>(specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a studenti/esse privi della vista <input type="checkbox"/>assistenza a studenti/esse privi dell'udito <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/>mensa</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/>(specificare)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

Assistenza di base : riguarda interventi destinati al supporto materiale, naturalmente senza vincoli di orario. Nel riquadro sono specificate le tipologie di intervento più comuni: assistenza igienica, compresi accompagnamento e assistenza nell'uso dei servizi e pulizia, se necessario; spostamenti, compresa l'accoglienza all'entrata e l'accompagnamento all'uscita nonché supporto e vigilanza nei movimenti interni; mensa, compreso l'eventuale supporto necessario per assumere merende o altro durante le pause. A seconda delle necessità dell'alunno, si selezionano le relative opzioni indicate. Qualora l'alunno non necessiti di assistenza relativa alle voci suddette (igienica, spostamenti, mensa), bisogna specificare nella voce altro di quale tipo di assistenza si tratti (esclusa quella di tipo sanitario).

Assistenza specialistica: Diversamente da quella di base, l'assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione riguarda interventi educativi. Nel caso l'alunno necessiti di assistenza per la comunicazione, se ne deve specificare la tipologia (vedi immagine di seguito riportata) sulla base delle esigenze e del tipo di disabilità del medesimo allievo: visiva, uditiva o relativa a disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, che richiedono modalità di comunicazione alternative. Nel caso in cui l'alunno necessiti di assistenza per lo sviluppo dell'autonomia, è necessario specificare il tipo di intervento: interventi di autonomia personale identificati sinteticamente con "cura di sé"; interventi in mensa; altro (da specificare). E' previsto, inoltre, un campo aperto dove descrivere sinteticamente l'organizzazione prevista, esprimendo una riflessione sui collegamenti tra i compiti delle varie figure, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Esigenze di tipo sanitario

Le esigenze di tipo sanitario, quale ad esempio la somministrazione di farmaci, non vanno inserite nel PEI poiché, se è vero che il loro soddisfacimento garantisce il diritto allo studio, è altrettanto vero che non riguardano solo gli alunni con disabilità e coinvolgono spesso figure professionali esterne alla scuola che non fanno parte del GLO. Al riguardo, nel riquadro si rinvia alla documentazione presente nel fascicolo dell'alunno.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.

Nel riquadro vanno indicati la tipologia e le modalità di utilizzo di arredi speciali, quali ad esempio banchi speciali, sedie attrezzate, stabilizzatori, strumenti per il sollevamento o di accesso particolari ..., e gli strumenti didattici e informatici necessari per l'anno scolastico successivo.

Nello specifico, bisogna indicare eventuali interventi di aggiornamento: strumenti che mancano, che non sono più adeguati, che necessitano di riparazioni o aggiornamenti ... [(per l'anno in corso, è possibile far riferimento alle sezioni 6 (osservazione del contesto) e 7 (relativi interventi)].

Nella compilazione del riquadro, il Ministero suggerisce di prestare particolare attenzione agli alunni che cambieranno scuola, ossia quelli delle classi terminali, valutando se sia possibile trasferire le attrezzature in uso, stabilendo chi si occuperà del trasferimento o avendo contatti e stipulando accordi con la nuova scuola ovvero, nel caso di comodato d'uso, con l'istituzione proprietaria degli strumenti

vedi Linee Guida Sez.11

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo

Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto**

del Profilo di Funzionamento e **del suo eventuale aggiornamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:

si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.

Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____

con la seguente motivazione:.....

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>-si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i.- per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____ come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA

--	--	--

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a studenti/esse privi della vista <input type="checkbox"/> assistenza a studenti/esse privi dell'udito <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i.- per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA